

VADEMECUM

OBBLIGHI

La legge obbliga tutti i candidati alle cariche di Deputato, Senatore, presidente della Giunta regionale, consigliere regionale, Sindaco o a consigliere comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, a rendicontare al Collegio Regionale di Garanzia Elettorale (di seguito COREGE) le spese sostenute e i finanziamenti ricevuti per la campagna elettorale.

I candidati che ricevano qualsiasi finanziamento da terzi (compresi amici e parenti) **e/o** affrontino spese per la campagna elettorale, **sono tenuti a nominare preventivamente un mandatario elettorale, il quale dovrà far transitare tutte le somme da un apposito conto corrente bancario**; sono esentati dall'obbligo di nominare il mandatario solo i candidati a Sindaco o a consigliere comunale che spendano per la campagna elettorale **meno di 2.500 euro avvalendosi unicamente di denaro proprio**, fermo restando l'obbligo di redigere il rendiconto e solo i candidati a consigliere regionale che spendano meno di lire 5 milioni (pari a euro 2.582,28) avvalendosi unicamente di denaro proprio, fermo restando l'obbligo di redigere il rendiconto.

Il mandatario è unico per ogni singolo candidato e non può svolgere l'incarico per altri candidati.

RENDICONTO

Il rendiconto **è obbligatorio per tutti i candidati (anche quelli non eletti)** e va presentato entro tre mesi dalla proclamazione dell'ultimo eletto, **anche se non sono state sostenute spese elettorali o non sono stati ricevuti contributi.**

Al rendiconto, sottoscritto personalmente dall'interessato e controfirmato dal mandatario ove nominato, deve essere obbligatoriamente allegata la **copia fotostatica fronte/retro di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.**

Al rendiconto deve essere inoltre allegato in copia **estratto conto corrente bancario completo con saldo iniziale e finale zero e copia della documentazione giustificativa delle spese e/o dei servizi ricevuti.**

Per uniformare i contenuti del rendiconto e non rischiare omissioni, si raccomanda di utilizzare la modulistica predisposta dal COREGE e reperibile sul sito della Corte d'Appello di Milano, alla pagina del Collegio Regionale di Garanzia Elettorale, voce "Modulistica".

Tutte le comunicazioni al COREGE spedite tramite lettera raccomandata o PEC, in modo da garantire univocità di provenienza ed integrità del contenuto della documentazione inviata.

Il rendiconto deve riferirsi esclusivamente alle spese elettorali sostenute dal candidato, indipendentemente dall'appartenenza ad un gruppo politico o al collegamento con altri candidati e le fatture/giustificativi devono essere intestati al candidato.

Nel caso in cui il contributo o il servizio siano stati offerti dal partito, deve essere trasmessa al COREGE dichiarazione del tesoriere del partito per ogni singolo candidato.

I contributi provenienti dalle società commerciali devono essere deliberati dagli organi sociali competenti e regolarmente iscritti in bilancio. **L'organo sociale competente alla deliberazione è l'assemblea dei soci, salvo che la società da cui il contributo proviene abbia un unico socio che sia anche amministratore.** Al fine di documentare la regolare attribuzione del contributo (deliberazione dell'assemblea e iscrizione a bilancio) devono essere obbligatoriamente prodotti per tutti i contributi provenienti da società quale che sia l'importo:

- **la delibera dell'organo societario competente** (l'assemblea, salvo che per le società a socio unico che sia anche amministratore, poteri, dichiarazioni congiunte con le rispettive copie della carta di identità, visura camerale).

Oltre alle entrate (finanziamenti) e alle uscite (spese) in denaro, il candidato deve rendicontare i servizi ricevuti a sostegno della campagna elettorale, con analitica valorizzazione economica.

Per contributi si intendono le dazioni in denaro, per servizi le prestazioni ricevute da terzi in qualsiasi forma diversa dal denaro, nonché le spese sostenute da terzi a vantaggio del candidato a sostegno della sua campagna elettorale.

I contributi da parte di soggetti privati e le delibere societarie attestanti contributi elettorali a favore dei candidati, devono riportare una data antecedente a quella prevista per la consultazione elettorale e, in caso di ballottaggio, antecedente alla data del ballottaggio.

SANZIONI

L'omessa presentazione del rendiconto comporta l'irrogazione di una sanzione compresa fra € 25.822,84 ed € 103.291,38.

La violazione delle norme che disciplinano la raccolta di fondi per la campagna elettorale può altresì comportare l'ineleggibilità del candidato o la decadenza dalla carica elettiva.

La documentazione con i relativi allegati andrà inviata con una delle seguenti modalità:

- PEC (formato pdf) collegiogaranziaelettorale.ca.milano@giustiziacert.it;
- Raccomandata A/R al Collegio Regionale di Garanzia Elettorale per la Lombardia – Via San Barnaba, 29 -20122 Milano.